

Convenzione fra il Comune di Reggio Emilia, e la Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane di Reggio Emilia – ramo ONLUS per la realizzazione del progetto “Percorsi per la promozione sociale” a supporto di situazioni con disagio complesso annualità 2024-2026.

FRA

- il Comune di Reggio Emilia (di seguito denominato Comune) con sede in Reggio Emilia Piazza Prampolini, 1 – C.F. e P.I. 00145920351, nella persona della Dirigente del Servizio “Servizi Sociali”, dr.ssa Germana Corradini, nata il 18/04/1973, domiciliata per la carica presso la sede del Comune di Reggio Emilia;
- la Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane ramo ONLUS (di seguito denominata Caritas) con sede legale in Reggio Emilia Via V. Veneto, 6 – C.F. 91007710352, rappresentata dal Priore Don Marco Ferrari;

Premesso che:

- il progetto “Percorsi di accoglienza ” ha visto nel tempo il consolidarsi di una modalità di lavoro condivisa in un'ottica di reciproca collaborazione tra partner diversi, a garanzia di continuità nell'intero arco annuale, di una rete di accoglienza e di interventi per la gestione di situazioni di disagio complesso, di elevata fragilità e di marginalità sociale;
- a decorrere da gennaio 2024 è stato avviato il percorso di progettazione del Centro Servizi, presidio sociale di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale e a rischio di esclusione, e di rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale che afferiscono alla grave emarginazione adulta, con un necessario rinnovamento delle connessioni sino ad oggi declinate sui livelli tecnico-operativo e strategico-progettuale;

richiamato:

- l'accordo di revisione del Trattato lateranense del 18 febbraio 1984 tra Stato e Chiesa che, tra l'altro, richiama: “*alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese*” (art. 1) e prevede che: “La Repubblica italiana riconosce alla Chiesa cattolica la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione” (art. 2);
- il principio che l'assistenza alle persone in stato di necessità e indigenza rientra tra i compiti della Chiesa Cattolica e delle sue istituzioni;

Considerato che la Compagnia del SS Sacramento – Caritas reggiana – Missioni diocesane, quale espressione particolare e diretta di tale indirizzo, individua, progetta e sostiene interventi volti ad alleviare localmente persone in disagio e difficoltà; e che intende mantenere e sviluppare, in tali ambiti, una stretta collaborazione con gli Enti ed organismi deputati alla Carità nel senso più ampio;

La “Compagnia del SS Sacramento – Caritas reggiana – Missioni Diocesane – ramo ONLUS”, a norma del D.Lgs n. 460 del 4 dicembre 1997 e s.m.i., persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale senza fini di lucro principalmente nel settore dell’assistenza sociale e socio-sanitaria gestendo alcune attività promosse e coordinate dall’Ufficio Pastorale Caritas Diocesana, in particolare le locande di accoglienza e altre strutture di accoglienza maschili e femminili, il Centro di ascolto delle povertà e altre attività e progetti che si rendano necessari in osservanza delle linee pastorali della Diocesi e della Caritas Diocesana.

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto e finalità

La presente convenzione assicura la continuità della rete di intervento e accoglienza attraverso la costanza delle relazioni di reciproca collaborazione, favorendo l’integrazione fra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e del privato sociale per la prosecuzione operativa del progetto “*Percorsi per l’accoglienza*”, che ha accompagnato la progettazione di forme di ospitalità e/o accompagnamento socio-educativo a supporto di situazioni di disagio.

Sono di particolare impegno per le parti in relazione alla prosecuzione dell’attività:

- il mantenimento di disponibilità di posti letto durante tutto l’arco dell’anno, quale espressione concreta di forme di ascolto, accoglienza diffusa e accompagnamento alle persone emarginate e più fragili al fine di consentire percorsi di uscita dalla povertà;
- l’accompagnamento attraverso la relazione e il supporto materiale alle persone in grave marginalità;
- l’analisi delle possibili connessioni tra i soggetti (pubblici e privati) presenti nel territorio al fine di definire criteri e modalità di accesso e possibili percorsi prioritari, nel rispetto delle singole competenze, favorendo l’ottimizzazione delle risorse e delle progettualità esistenti sul territorio e, laddove possibile, promuovere iniziative di partecipazione attiva dei cittadini; tali connessioni sono da intendersi sia in ambito povertà in rapporto con i poli di servizio sociale, sia in ambito grave emarginazione adulta ed il relativo sistema di servizi;
- la partecipazione ai luoghi di secondo livello per facilitare la lettura del bisogno e la scomposizione dei fenomeni sociali per una adeguata co-costruzione dei problemi e un’adeguata mappatura delle risorse.

Art. 2 – Modalità di svolgimento

Tale funzione di accoglienza e/o di accompagnamento nelle situazioni di disagio complesso, di marginalità e fragilità sociale, sarà così articolata:

- condivisione delle risorse disponibili alle accoglienze, con particolare attenzione al periodo invernale, attivando tutte le risorse a disposizione (locande, comunità parrocchiali, appartamenti messi a disposizione da cittadini, distribuzione di sacchi a pelo);
- partecipazione a luoghi e dispositivi di secondo livello per l’analisi, il monitoraggio e la rielaborazione progettuale degli interventi nell’ambito del contrasto alle povertà;

- progettare e costruire un luogo di confronto di primo livello rispetto ai percorsi delle persone incontrate da Caritas Diocesana e dalle parrocchie (qualora necessario);
- progettare e costruire un luogo di confronto con le parrocchie per valutare gli accessi e co-gestire gli appartamenti confiscati.

Art. 3 – Coordinamento

I soggetti/enti partecipano al progetto con propri operatori, in base agli ambiti di collaborazione: accompagnamento di singoli e nuclei, accoglienza, animazione/progettazione territoriale, analisi e rielaborazione dati, co-progettazione condivisa con altri Enti e realtà che gestiscono servizi.

Allo stato attuale occorre ridefinire dispositivi organizzativi coerenti con gli obiettivi relativi alla ricomposizione del sistema, a partire dal percorso intrapreso con la Convenzione Percorsi per l'Accoglienza in cui gli Enti coinvolti (Comune, Ausl e Caritas) hanno in passato assunto la regia delle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta, nell'intento di proseguire la riflessione congiunta.

Si propone l'individuazione di referenze per ambiti di intervento e/o zone di competenza territoriale, da coinvolgere in momenti di confronto, approfondimento e monitoraggio.

In relazione alla collaborazione già in essere afferente gli alloggi oggetto di confisca di primo grado assegnati al Comune di Reggio Emilia, si rende necessario procedere ad un ridefinizione della stessa che preveda la costruzione di percorsi di accompagnamento "di prossimità" in modalità sinergica tra centri d'ascolto delle parrocchie territorialmente interessate, poli sociali di riferimento delle situazioni e le singole famiglie ospiti.

La scelta delle famiglie idonee, individuate dalla lista emergenze dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia, prevederà un confronto con i referenti del centro d'ascolto interessato.

Art. 4 – Impegni della Caritas

Caritas concorre alla realizzazione progettuale così come esplicitato all'Art. 2 attraverso:

- La cura dei bisogni primari delle persone senza dimora attraverso: l'attivazione dei servizi di supporto alimentare (previa valutazione degli operatori) sia a livello centrale che parrocchiale e l'erogazione di beni di prima necessità, (sacchi a pelo, biancheria, abbigliamento, prodotti l'igiene personale ecc...) anche e in accordo con i Servizi Sociali e in partenariato con altre realtà.
- L'accoglienza diretta nelle proprie strutture (previa valutazione degli operatori) e indiretta negli spazi parrocchiali (previa valutazione delle singole parrocchie e l'adempimento delle procedure diocesane per l'accoglienza), nonché l'accompagnamento al percorso condiviso, come da art. 3, per le famiglie ospiti degli appartamenti messi a disposizione dal Servizio Servizi Sociali (alloggi confiscati). Per questi ultimi si confermano altresì gli interventi di manutenzione ordinaria, le integrazioni degli allestimenti che si dovessero rendere necessari, nonché il pagamento delle utenze per il rifornimento di gas.
- La distribuzione gratuita di pasti e pacchi viveri a quanti sono nell'oggettiva difficoltà di provvedervi autonomamente a causa delle disagiate condizioni economiche, attraverso la rete di piccole mense diffuse di cui dal 2023 fa parte anche la Mensa del Vescovo (Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla) e in collaborazione con la Mensa del Povero (Collegio Missionario San Giuseppe), nell'ambito del piano strategico di intervento relativo alla povertà alimentare denominato "Una rete per l'aiuto alimentare",

- L'attività di accompagnamento e animazione delle parrocchie e dei Centri di Ascolto finalizzata a promuovere lo sviluppo di percorsi di accompagnamento e accoglienza sostenibili e realmente comunitari.

Caritas, nello svolgimento dell'attività, si avvale inoltre della collaborazione di volontari nel rispetto delle norme di settore, assumendo a proprio carico tutti gli oneri derivanti con particolare riferimento alla copertura assicurativa degli stessi contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. I volontari devono avere rispetto dei diritti, della dignità, della cultura e delle difficoltà delle persone con cui vengono in contatto e l'attività deve essere prestata con la massima riservatezza rispettando le disposizioni elencate nel successivo articolo 7.

Art. 6 – Impegni del Comune

Il Comune si impegna a:

- mettere a disposizione il proprio personale a seconda degli ambiti di progettazione e intervento;
- allestire momenti strutturati di confronto su problematiche, fenomeni e nuove proposte di collaborazione;
- erogare la somma complessiva di **€ 210.000,00** a Caritas quale contributo per le annualità 2024/2026 a sostegno dell'attività svolta da liquidare come di seguito specificato:
 - **€ 20.000,00 al 30/06/2024**
 - **€ 50.000,00 al 31/12/2024**
 - **€ 20.000,00 al 30/06/2025**
 - **€ 50.000,00 al 31/12/2025**
 - **€ 20.000,00 al 30/06/2026**
 - **€ 50.000,00 al 31/12/2026**

dietro presentazione di idonea documentazione di richiesta e di relazioni sull'attività svolta alle scadenze del **30 giugno di ogni anno** e, per la rata al **31 dicembre di ogni anno** unitamente al bilancio consuntivo sull'attività complessivamente svolta, nonché, per quanto attiene l'attività delle mense della rendicontazione delle spese sostenute per un ammontare non inferiore a € 60.000,00;

Fatte salve eventuali successive integrazioni che verranno autorizzate con apposito atto.

La liquidazione avverrà entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, per consentire un'adeguata verifica dei dati forniti dalla medesima.

Art. 7 – Sicurezza e riservatezza

1. I contraenti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. I contraenti sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. I contraenti possono utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento delle attività previste, solo previa autorizzazione dell'Ente.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. I contraenti potranno citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dai Contraenti in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
9. I contraenti non potranno conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovranno, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
10. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 8 – Protezione dei dati personali

I Soggetti aderenti la convenzione sono da ritenersi autonomi titolari del trattamento dei dati personali relativi agli utenti dei “Percorsi di accoglienza” in relativo carico.

Ciascun titolare s'impegna:

- al rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo 679/2016, D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs 101/2018, provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali);
- a trattare i soli dati personali e particolari indispensabili per le proprie attività istituzionali;
- ad adottare le misure organizzative più opportune per garantire l'integrità, la sicurezza, la disponibilità dei dati e per assicurare che lo scambio delle informazioni e del materiale documentale avvenga nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'Articolo 32 del Regolamento europeo 679/2016;
- a predisporre apposita informativa destinata agli utenti interessati redatta ai sensi dell'Articolo 13 del regolamento europeo 679/2016.

Art. 9 – Assicurazioni

I soggetti firmatari risponderanno direttamente di tutti gli obblighi derivanti dalle proprie competenze e attribuzioni, nonché dalle disposizioni di legge vigenti, in merito alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti alle attività oggetto della presente intesa rese dal proprio personale, nonché al rischio di infortuni per il proprio personale.

Art. 10 – Modalità di verifica e valutazione dell’attività

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, si procederà a periodiche verifiche sull’andamento del progetto dei risultati ottenuti, per consentire di valutare possibili sviluppi e miglioramenti nella rete di intervento, progettazione e accoglienza.

Art. 11 – Durata

La presente convenzione avrà validità fino al 31 dicembre 2026.

Art. 12 – Stipula

La presente convenzione viene stipulata in una delle forme previste dalla legge.

Art. 13 – Foro competente

Per ogni controversia è competente il Foro di Reggio Emilia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Priore
Don Marco Ferrari

La Dirigente
del Servizio “Servizi Sociali” del Comune di Reggio Emilia
Dr.ssa Germana Corradini
